

**COMMERCIO**

**ECONOMIA RETI**

**POSIZIONAMENTO**

**OSSERVATORIO  
COMMERCIO**

# Il commercio su aree pubbliche in Emilia-Romagna

## Consistenza dei mercati e dei posteggi nell'anno 2021

Settembre 2022

Il presente lavoro è stato curato dall'Osservatorio regionale del Commercio dell'Emilia-Romagna, con il supporto tecnico di ART-ER.

Referenti per la Regione Emilia-Romagna:

**Paola Bissi**, Dirigente Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport

**Alessandra Perli**, Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport

Redazione rapporto ed elaborazione dati: **Valentina Giacomini, Dario Pezzella** - Programmazione strategica e studi di ART-ER

La redazione del report è stata ultimata nel settembre 2022. I contenuti sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1   Premessa</b>   | <b>5</b>  |
| 1.1   Le caratteristiche del settore  | 5         |
| Tabella 1   Consistenza dei mercati in regione   2021   | 6         |
| 1.2   La base dati disponibile  | 7         |
| <b>2   Il commercio su aree pubbliche in Emilia-Romagna</b>   | <b>9</b>  |
| 2.1   Consistenza complessiva   | 9         |
| Grafico 1   Composizione dei posteggi all'interno dei mercati   | 9         |
| Grafico 2   Composizione delle giornate di posteggio all'interno dei mercati  | 10        |
| Tabella 2   Consistenza dei posteggi all'interno dei mercati   2021   | 10        |
| Grafico 3   Posteggi e giornate in percentuale sulla durata della concessione                                       | 11        |
| Tabella 3   Stato dei posteggi all'interno dei mercati   2021   | 11        |
| Tabella 4   Numerosità dei posteggi isolati   2021  | 11        |
| <b>3   Le diverse tipologie di mercato</b>  | <b>13</b> |
| Tabella 5   Consistenza dei mercati per frequenza – Numero dei posteggi   2021                                      | 13        |
| Tabella 6   Consistenza dei mercati per frequenza - Giornate di posteggio   2021                                    | 13        |
| Grafico 4   Frequenza dei mercati sul numero di mercati   | 14        |
| Grafico 5   Giornate di posteggi non alimentari   | 14        |
| <b>4   L'evoluzione 2001-2021</b>   | <b>15</b> |
| 4.1   L'evoluzione dell'ultimo anno   | 15        |
| Tabella 7   Variazione numero mercati, posteggi e superficie occupata   2020-2021                                   | 15        |
| Tabella 8   Evoluzione posteggi isolati (variazioni assolute)   2008-2021   | 15        |
| 4.2   L'evoluzione 2001-2021  | 16        |
| Tabella 9   Evoluzione variazione numero mercati, posteggi e superficie occupata   2001-2021                        | 16        |
| Grafico 6   Variazioni percentuali per settore merceologico   Evoluzione 2001-2021                                  | 17        |
| Grafico 7   Serie storica del numero di mercati   Evoluzione a partire dal 2001                                     | 17        |
| Grafico 8   Serie storica dei posteggi   Evoluzione a partire dal 2001  | 18        |
| Grafico 9   Serie storica del numero e della tipologia di posteggi   Evoluzione a partire dal 2001                  | 18        |
| Grafico 10   Serie storica del numero e della tipologia delle giornate di posteggio   Evoluzione a partire dal 2001 | 19        |
| <b>5   La ripartizione territoriale</b>   | <b>20</b> |
| Tabella 10   Consistenza dei mercati per provincia  | 20        |

|  |           |
|--|-----------|
| Tabella 11   Ripartizione dei posteggi presenti all'interno dei mercati per provincia e settore merceologico | 20        |
| Tabella 12   Ripartizione dei posteggi isolati per provincia e settore merceologico                          | 21        |
| Tabella 13   Rapporto fra posteggi isolati e posteggi nei mercati per provincia                              | 22        |
| Tabella 14   Ripartizione delle giornate di posteggio dei mercati per provincia e settore merceologico       | 22        |
| Tabella 15   Ripartizione mercati per classe dimensionale dei comuni   | 23        |
| Tabella 16   classi merceologiche dei posteggi nei mercati per classe dimensionale dei comuni                | 23        |
| Tabella 17   Ripartizione mercati per zona altimetrica dei comuni  | 24        |
| Tabella 18   Classi merceologiche dei posteggi nei mercati per zona altimetrica dei comuni                   | 24        |
| 5.1   Lo stato delle concessioni sul territorio  | 25        |
| Tabella 19   Stato delle concessioni nelle diverse province  | 25        |
| Grafico 11   Posteggi senza concessione sul totale   | 25        |
| Tabella 20   Stato delle concessioni per classi demografiche dei comuni                                      | 26        |
| 5.2   Periodo di svolgimento e servizi accessori   | 26        |
| Tabella 21   Durata della vendita nei mercati  | 26        |
| Tabella 22   Giornata di svolgimento dei mercati   | 27        |
| Tabella 23   Servizi accessori presenti nei mercati  | 27        |
| <b>6   Note conclusive</b>   | <b>28</b> |
| <b>Allegato   Comuni che non hanno dichiarato mercati</b>  | <b>29</b> |

# 1 | Premessa

## 1.1 | Le caratteristiche del settore

Pur essendo stato compreso all'interno della riforma del commercio del 1998, (D. lgs. 114/98) il commercio su aree pubbliche è oggetto di una specifica normativa e, conseguentemente, di una propria terminologia che fa in parte riferimento a usi consolidati.

Senza addentrarci nei dettagli ed ai soli fini di una più immediata comprensione del testo, la regolamentazione del settore si può sintetizzare come di seguito.

- Gli operatori su aree pubbliche possono operare in **posteggi** (all'interno di mercati, fiere o isolati) o in **forma itinerante** fermandosi, in quest'ultimo caso, per il solo tempo necessario alla vendita.
- Oltre ai mercati ed al commercio in forma itinerante il commercio su aree pubbliche comprende anche le **fiere**, ovvero le manifestazioni normalmente con cadenza annuale nelle quali, in occasione di feste eventi o particolari ricorrenze, operano attività commerciali su aree pubbliche che non sono comprese nel presente lavoro in quanto oggetto di un report specifico.
- I posteggi sono normalmente oggetto di una **concessione decennale**, che dà diritto all'operatore di occupare una specifica porzione di suolo pubblico per un periodo predefinito (ad es. un giorno alla settimana).
- Il dato qui presentato è **relativo ai soli posteggi previsti all'interno di mercati e dei posteggi isolati**, sottostima la reale consistenza del fenomeno del commercio su aree pubbliche in quanto **non tiene conto del commercio effettuato in forma itinerante**.
- La pianificazione del settore è competenza del **comune** che determina:
  - le **aree su cui si tengono i mercati e le fiere** nonché le porzioni di territorio in cui non è consentita la vendita in forma itinerante;
  - il **numero dei posteggi** delle diverse manifestazioni e loro caratteristiche (dimensioni, attrezzature richieste ecc.);
  - la **periodicità** (giornaliera, settimanale, mensile), gli orari di vendita e l'organizzazione del mercato;
  - il **settore merceologico** dei posteggi (eventuale);
  - l'eventuale "**specializzazione**" del mercato (es. biologico, antiquariato ecc.) a cui gli operatori si devono attenere nella vendita; il comune può infatti definire **mercati a merceologia esclusiva**, all'interno dei quali l'operatore può vendere solo alcune merceologie pre-definite.

Il comune deve anche provvedere alla realizzazione dei servizi necessari al funzionamento del mercato (collegamenti con le reti idriche ed elettriche, pulizia, ecc.).

- In un mercato, alcuni dei posteggi previsti possono essere "**vuoti**" cioè non assegnati in concessione ad alcun operatore. In tal caso essi vengono di volta in volta assegnati, assieme a quelli non occupati per assenza del titolare, ad operatori che si presentano nel giorno di mercato (detti "spuntisti"). I posteggi possono rimanere "non assegnati" per diversi motivi:

- scarso interesse economico degli operatori per il mercato, e conseguente rinuncia dell'operatore assegnatario;
- posizione o dimensioni inadeguate del posteggio;
- mancata emissione del bando di assegnazione da parte del comune, dovuta per esempio alla volontà del comune stesso di ridurre, nel tempo, i posteggi o di procedere a riorganizzazioni del mercato.
- Il comune è tenuto, per legge, a **comunicare alla Regione le caratteristiche dei mercati** e delle loro variazioni, nonché i posteggi liberi che intende mettere a bando, per la loro pubblicazione sul BUR.

**Tabella 1 | Consistenza dei mercati in regione | 2021**

|                           |        |
|---------------------------|--------|
| Numero di mercati         | 727    |
| Numero totale di posteggi | 30.025 |
| Numero medio di posteggi  | 41,30  |
| Residenti per posteggio   | 148,40 |

Vediamo ora quali sono le principali conseguenze di questo assetto normativo rispetto alla struttura e la completezza delle informazioni che derivano dai comuni.

Una prima osservazione è che **il numero di mercati e dei posteggi previsto all'interno dei mercati è abbastanza "rigido"** nel tempo, in quanto un loro mutamento (istituzione di nuovi mercati, spostamenti, ampliamenti, mutamento nel n. dei posteggi) richiede un processo piuttosto impegnativo (approvazione in consiglio comunale, consultazioni con le associazioni di categoria, accordi con gli operatori ecc.).

Al contrario, il numero dei posteggi occupati può variare più rapidamente in quanto legato a rinunce degli operatori e/o a bandi dell'Amministrazione. L'incidenza dei posteggi liberi può essere anche considerata, con alcune cautele, un indicatore indiretto della appetibilità del mercato. Inoltre i mercati presentano notevoli diversità fra loro; in prima analisi è possibile rilevare le seguenti tipologie:

- **mercati giornalieri** (ad es. mercato coperto di Via Ugo Bassi a Bologna) che operano in maniera simile ad esercizi di vicinato in sede fissa, rimanendo aperti tutti i giorni della settimana; in alcuni casi sono stati trasformati in questo senso, (ad es. mercato di Via Clavature, sempre a Bologna). Sono mercati a prevalente vocazione alimentare che hanno avuto in molti casi notevoli problemi di concorrenza con la rete in sede fissa;
- **mercati settimanali o bi-settimanali** (ad es. Montagnola a Bologna, P.zza Ghiaia a Parma). In quest'ultimo caso i mercati vengono spesso considerati due mercati distinti. Sono i mercati più diffusi e vedono molto spesso la presenza integrata di prodotti alimentari e non alimentari;
- **mercati con frequenze minori** (quindicinali, mensili). Sono mercati spesso specializzati, possono svolgersi anche solo per 8-12 giornate l'anno e riguardano in genere prodotti specialistici quali l'antiquariato;

- **mercati stagionali:** sono frequenti nelle località di mare e in alcuni comuni della montagna in cui costituiscono un'importante integrazione alla rete distributiva in sede fissa nei periodi di maggior flusso turistico. In alcune località della riviera esistono, sulla medesima area, mercati estivi e mercati invernali, assegnati in concessione a operatori in parte diversi.

All'interno dei mercati alimentari operano spesso dei **produttori agricoli** che vendono direttamente la merce prodotta; ad essi sono riservati alcuni posteggi generalmente assegnati di volta in volta, ma che possono essere oggetto di concessione.

Infine, il comune può non pre-definire il settore merceologico dei posteggi da assegnare, che vengono quindi indicati come "**settore non definito**" o misto; la conseguenza è che per molti mercati non è possibile conoscere la suddivisione esatta dei posteggi fra i due settori merceologici.

## 1.2 | La base dati disponibile

I dati relativi ai mercati sono raccolti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno di un database alimentato dalle informazioni fornite dai comuni. Le informazioni relative ai posteggi liberi messi a bando, pur essendo disponibili in quanto comunicate ai fini della pubblicazione sul BUR; non sono per il momento inserite. Relativamente ai mercati, il data base prevede i seguenti campi:

- denominazione mercato;
- ubicazione (comune, vie o piazze);
- giorno/i della settimana di svolgimento;
- durata del mercato (ore di vendita);
- giornate di svolgimento nell'anno;
- numero e superficie posteggi alimentari;
- numero e superficie posteggi non alimentari;
- numero e superficie posteggi non definiti;
- numero e superficie posteggi produttori agricoli;
- posteggi con concessioni decennale;
- posteggi senza concessione decennale;
- servizi forniti dal comune nell'area mercatale;
- note.

Vengono inoltre censiti, in apposita sezione, i **posteggi isolati** rilevando però solo il totale per comune, suddiviso per settore merceologico, e la superficie occupata. Non sono quindi rilevate le giornate di posteggio per i posteggi isolati, anche perché spesso ognuno di essi presenta caratteristiche proprie.

L'anno 2005 ha visto una profonda modificazione della base dati a seguito dell'implementazione di un sistema di rilevazione basato sulla compilazione, da parte dei comuni, di un apposito applicativo WEB.

L'introduzione di tale sistema ha consentito di migliorare sensibilmente la qualità del dato fornito rispetto agli anni precedenti, anche se ha implicato alcune differenze nelle modalità di rilevazione dei dati e quindi delle tabelle restituite.

Dalla rilevazione 2009 sono stati **inseriti i dati relativi ai 7 comuni** che sono entrati a far parte della Regione Emilia-Romagna aggregandosi alla Provincia di Rimini. (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello). Questo naturalmente modifica i confronti nelle serie storiche con gli anni precedenti.

Dal 2014 sono stati considerati gli accorpamenti di comuni con la creazione dei comuni di Valsamoggia (che aggrega i comuni di Bazzano, Crevalcore, Castello di Serravalle; Monteveglio e Savigno), Poggio Torriana (Poggio Berni e Torriana), Fiscaglia (Massa Fiscaglia e Migliarino) e Sissa Trecasali (Sissa e Trecasali), nel 2016 Polesine Zibello (Polesine Parmense e Zibello), Ventasso (Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto), Alto Reno Terme (Granaglione e Porretta Terme), Montescudo-Montecolombo, nel 2017 Terre del Reno (Mirabello e Sant'Agostino) e nel 2018 Sorbolo-Mezzani, Riva del Po (Berra e Ro) e Tresignana (Formignana e Tresigallo).

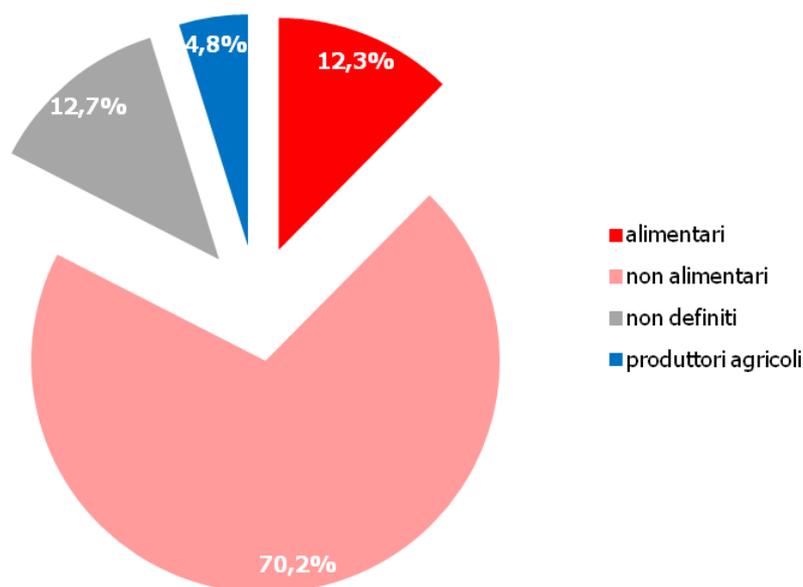
## 2 | Il commercio su aree pubbliche in Emilia-Romagna

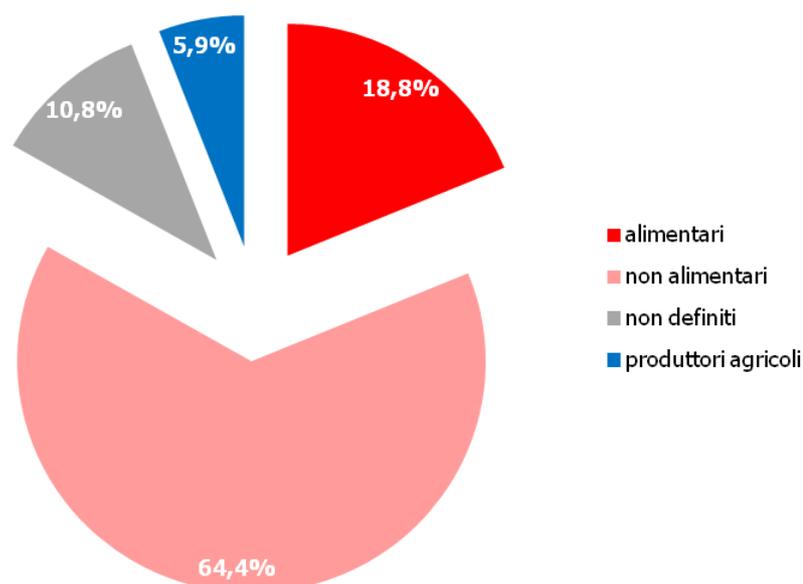
### 2.1 | Consistenza complessiva

Nel 2021, in Regione sono risultati attivi 727 mercati, con una consistenza media di poco più di 41 posteggi per mercato.

Come si evince dai seguenti grafici e dalla tabella 2, più del 70% dei posteggi appartiene al settore non alimentare, mentre i posteggi alimentari rappresentano più del 12%. I posteggi non alimentari operano in mercati con una maggiore frequenza, come rileva la quota delle giornate di posteggio dedicate a questa categoria (più del 64%). Invece, i posteggi non definiti e alimentari risultano essere mediamente più grandi rispetto alle altre categorie, occupando rispettivamente 42,3 mq e 39,7 mq.

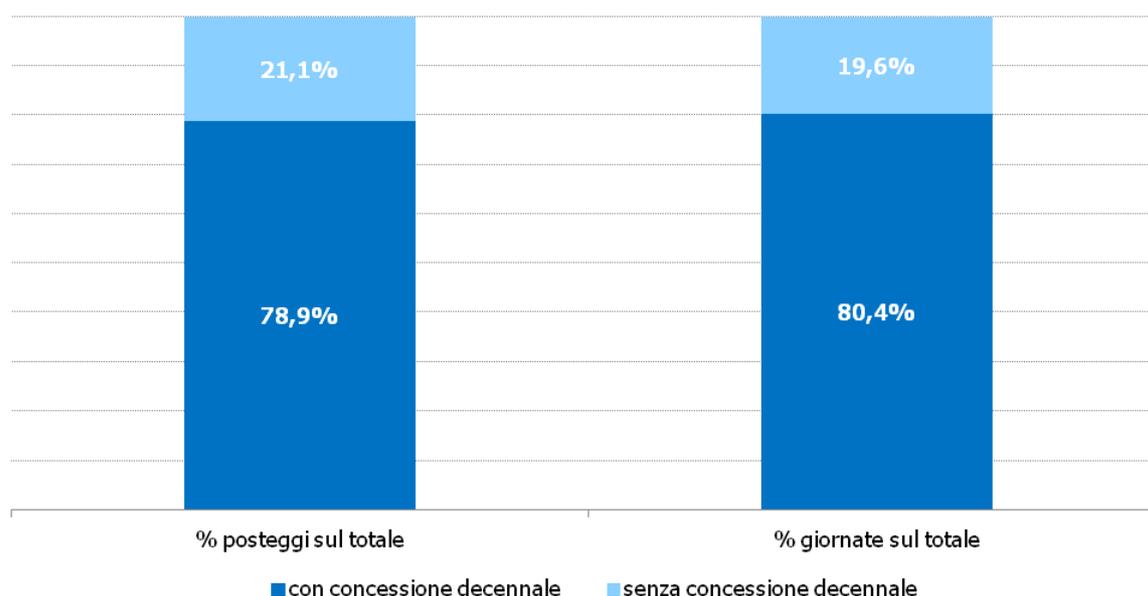
**Grafico 1 | Composizione dei posteggi all'interno dei mercati**



**Grafico 2 | Composizione delle giornate di posteggio all'interno dei mercati**

**Tabella 2 | Consistenza dei posteggi all'interno dei mercati | 2021**

| Tipologia posteggi     | numero posteggi | % posteggi sul totale | giornate di posteggio | % giornate sul totale | superficie occupata | % superficie sul totale | superficie per posteggio | numero medio di giornate |
|------------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| alimentari             | 3.706           | 12,3%                 | 274.831               | 18,8%                 | 147.255             | 13,5%                   | 39,7                     | 74,2                     |
| non alimentari         | 21.089          | 70,2%                 | 941.741               | 64,4%                 | 733.931             | 67,2%                   | 34,8                     | 44,7                     |
| non definiti           | 3.802           | 12,7%                 | 158.544               | 10,8%                 | 160.721             | 14,7%                   | 42,3                     | 41,7                     |
| produttori agricoli    | 1.428           | 4,8%                  | 86.719                | 5,9%                  | 49.789              | 4,6%                    | 34,9                     | 60,7                     |
| <b>Totale posteggi</b> | <b>30.025</b>   | <b>100,0%</b>         | <b>1.461.835</b>      | <b>100,0%</b>         | <b>1.091.696</b>    | <b>100,0%</b>           | <b>36,4</b>              | <b>48,7</b>              |

Poco meno dell'80% dei posteggi presenti nei mercati sono occupati attraverso una concessione decennale, invece quelli assegnati al momento del mercato sono circa il 21%. Proporzioni simili si registrano anche in termini di giornate di posteggio: poco più dell'80% vedono una concessione decennale.

**Grafico 3 | Posteggi e giornate in percentuale sulla durata della concessione**

**Tabella 3 | Stato dei posteggi all'interno dei mercati | 2021**

| Stato                       | numero posteggi | % posteggi sul totale | giornate di posteggio | % giornate sul totale |
|-----------------------------|-----------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| con concessione decennale   | 23.681          | 78,9%                 | 1.175.135             | 80,4%                 |
| senza concessione decennale | 6.344           | 21,1%                 | 286.700               | 19,6%                 |
| Totale posteggi assegnabili | 30.025          | 100,0%                | 1.461.835             | 100,0%                |
| di cui produttori agricoli  | 1.428           |                       |                       |                       |

Ai banchi presenti nei mercati si devono aggiungere i posteggi isolati, cioè attività collocate in aree pubbliche non organizzate in forma di mercato. Anche nel caso dei posteggi isolati la maggioranza degli operatori lavora con una concessione decennale, sebbene la percentuale sia inferiore a quella dei mercati, attestandosi al 56,5% del totale dei posteggi isolati.

**Tabella 4 | Numerosità dei posteggi isolati | 2021**

| Tipologia posteggi      | con concessione |                     | senza concessione |                     | totale |                     |
|-------------------------|-----------------|---------------------|-------------------|---------------------|--------|---------------------|
|                         | numero          | superficie occupata | numero            | superficie occupata | numero | superficie occupata |
| posteggi alimentari     | 365             | 12.759              | 204               | 7.081               | 569    | 19.840              |
| posteggi non alimentari | 244             | 7.386               | 204               | 5.772               | 448    | 13.158              |

| Tipologia posteggi    | con concessione |                     | senza concessione |                     | totale       |                     |
|-----------------------|-----------------|---------------------|-------------------|---------------------|--------------|---------------------|
|                       | numero          | superficie occupata | numero            | superficie occupata | numero       | superficie occupata |
| posteggi non definiti | 79              | 2.375               | 108               | 0                   | 187          | 2.375               |
| produttori agricoli   | 16              | 329                 | 25                | 0                   | 41           | 329                 |
| <b>Totale</b>         | <b>704</b>      | <b>22.849</b>       | <b>541</b>        | <b>12.853</b>       | <b>1.245</b> | <b>35.702</b>       |

### 3 | Le diverse tipologie di mercato

All'interno dei mercati si trovano tipologie di attività molto diverse tra loro, i mercati sono classificabili prima di tutto in base alla loro frequenza.

Il 73% dei mercati presenta frequenza settimanale, risultando la tipologia di mercato di gran lunga più diffusa anche in termine di numero di posteggi (70,2%). La frequenza giornaliera vede un numero relativamente limitato di mercati principalmente specializzati nel settore alimentare, che costituisce circa il 77% del totale. I mercati con altra frequenza, che rappresentano circa il 23% del totale, comprendono attività stagionali o con frequenze differenziate nel corso dell'anno. All'interno di questa categoria l'offerta maggiore proviene dai posteggi non alimentari che rappresentano quasi il 74% del totale.

**Tabella 5 | Consistenza dei mercati per frequenza – Numero dei posteggi | 2021**

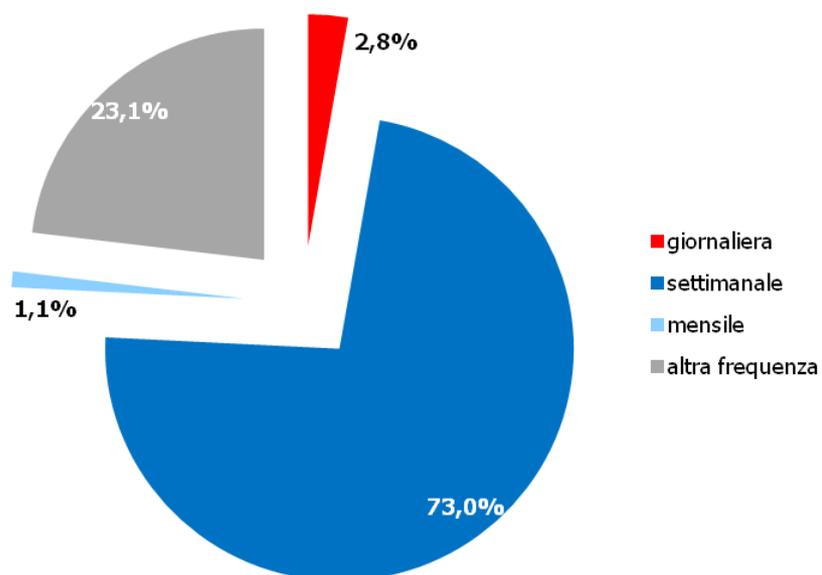
| Frequenza       | numero mercati | posteggi alimentari | posteggi non alimentari | posteggi non definiti | posteggi produttori agricoli | totale posteggi |
|-----------------|----------------|---------------------|-------------------------|-----------------------|------------------------------|-----------------|
| giornaliera     | 20             | 367                 | 44                      | 11                    | 54                           | 476             |
| settimanale     | 531            | 2.840               | 14.783                  | 2.428                 | 1.015                        | 21.066          |
| mensile         | 8              | 28                  | 221                     | 14                    | 19                           | 282             |
| altra frequenza | 168            | 471                 | 6.041                   | 1.349                 | 340                          | 8.201           |
| <b>Totale</b>   | <b>727</b>     | <b>3.706</b>        | <b>21.089</b>           | <b>3.802</b>          | <b>1.428</b>                 | <b>30.025</b>   |

Anche in termini di giornate di posteggio sono preponderanti i posteggi non alimentari a frequenza settimanale che rappresentano circa l'80% del totale delle giornate di posteggio non alimentare ed il 70% delle giornate relative ai mercati a frequenza settimanale. Invece, i mercati a frequenza mensile sono una quota residuale, rappresentando circa l'1% dei mercati e circa 0,2% delle giornate di posteggio.

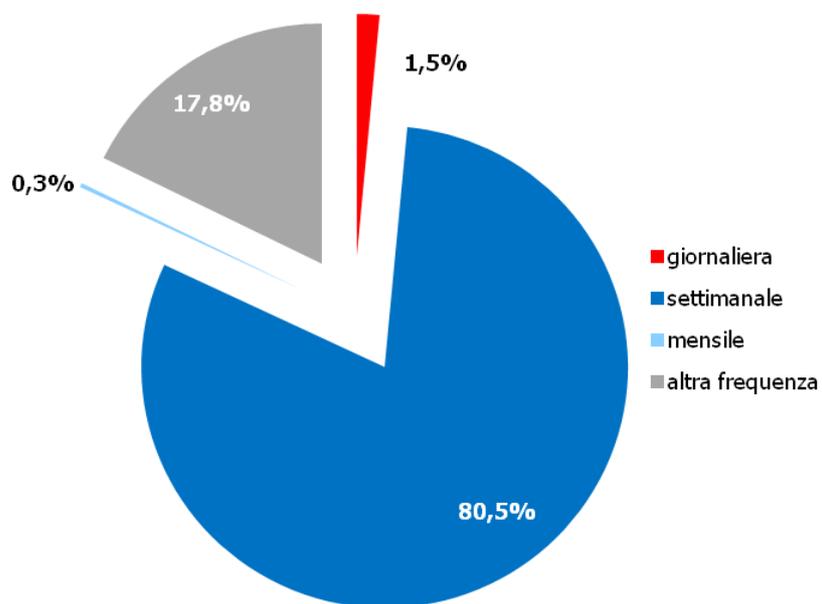
**Tabella 6 | Consistenza dei mercati per frequenza - Giornate di posteggio | 2021**

| Frequenza       | numero mercati | giornate di posteggio |                |                |                     | totale           |
|-----------------|----------------|-----------------------|----------------|----------------|---------------------|------------------|
|                 |                | alimentari            | non alimentari | non definiti   | produttori agricoli |                  |
| giornaliera     | 20             | 113.097               | 14.015         | 3.333          | 16.694              | 147.139          |
| settimanale     | 531            | 145.444               | 757.936        | 124.364        | 51.975              | 1.079.719        |
| mensile         | 8              | 336                   | 2.607          | 168            | 228                 | 3.339            |
| altra frequenza | 168            | 15.954                | 167.183        | 30.679         | 17.822              | 231.638          |
| <b>Totale</b>   | <b>727</b>     | <b>274.831</b>        | <b>941.741</b> | <b>158.544</b> | <b>86.719</b>       | <b>1.461.835</b> |

**Grafico 4 | Frequenza dei mercati sul numero di mercati**



**Grafico 5 | Giornate di posteggi non alimentari**



## 4 | L'evoluzione 2001-2021

L'andamento delle numerosità prende in esame separatamente le variazioni congiunturali, intervenute nell'ultimo anno e quelle strutturali relative al ventennio trascorso. In quest'ultimo caso bisogna ricordare l'inserimento nel 2009 dei dati relativi ai 7 comuni del Montefeltro.

### 4.1 | L'evoluzione dell'ultimo anno

L'ultimo anno non registra cambiamenti rilevanti nel settore, come dimostrano le piccole variazioni riportate nella seguente tabella. La differenza maggiormente significativa si osserva nel numero totale di posteggi che si riducono del -1,7%. Si riscontrano anche una riduzione del numero dei mercati di -6 unità e, come conseguenza della riduzione del numero di posteggi, una diminuzione delle giornate di posteggio (-1,3%) e della superficie occupata (-1,3%).

**Tabella 7 | Variazione numero mercati, posteggi e superficie occupata | 2020-2021**

|                           | 2020      | 2021      | variazione | variazione % |
|---------------------------|-----------|-----------|------------|--------------|
| Numero di mercati         | 733       | 727       | -6         | -0,8%        |
| Numero totale di posteggi | 30.537    | 30.025    | -512       | -1,7%        |
| Giornate di posteggio     | 1.480.859 | 1.461.835 | -19.024    | -1,3%        |
| Superficie occupata       | 1.106.158 | 1.091.696 | -14.462    | -1,3%        |

La crescita dei posteggi isolati riguarda soprattutto la tipologia degli alimentari, dove i posteggi sono aumentati di 131 unità negli ultimi tredici anni. Rispetto alla totalità dei posteggi, il numero degli stessi è aumentato circa del 18%. Per quanto riguarda la superficie, si registra un aumento del 24%.

**Tabella 8 | Evoluzione posteggi isolati (variazioni assolute) | 2008-2021**

| Posteggi            | con concessione |                     | senza concessione |                     | totale     |                     |
|---------------------|-----------------|---------------------|-------------------|---------------------|------------|---------------------|
|                     | numero          | superficie occupata | numero            | superficie occupata | numero     | superficie occupata |
| alimentari          | 29              | 3.017               | 102               | 4.067               | 131        | 7.084               |
| non alimentari      | -115            | -2.280              | 150               | 4.051               | 35         | 1.771               |
| non definiti        | -53             | 55                  | 61                | -1.505              | 8          | -1.450              |
| produttori agricoli | 3               | 8                   | 8                 | -513                | 11         | -505                |
| <b>Totale</b>       | <b>-136</b>     | <b>800</b>          | <b>321</b>        | <b>6.100</b>        | <b>185</b> | <b>6.900</b>        |

## 4.2 | L'evoluzione 2001-2021

L'evoluzione di lungo periodo deve tener conto dell'inserimento, nel 2009, dei 7 comuni della Valmarecchia. In quell'anno i comuni in oggetto presentavano 9 mercati con 255 posteggi e 11.556 giornate di posteggio, si tratta di numeri non rilevanti in senso assoluto (meno dell'1% dei totali), ma che possono essere significativi nell'analisi di dettaglio.

Nel periodo considerato si evidenzia una tendenza all'aumento nel numero dei mercati ma non quello dei posteggi e, in linea con questo andamento, delle giornate di posteggio, ambedue in calo (rispettivamente -5,9% e -8,3%). Quest'ultimo dato appare significativo in quanto le giornate di posteggio rappresentano il principale indicatore di produttività del settore. Cresce invece la superficie occupata (7,1%) come conseguenza della crescita della superficie dei banchi che si registra ormai da anni.

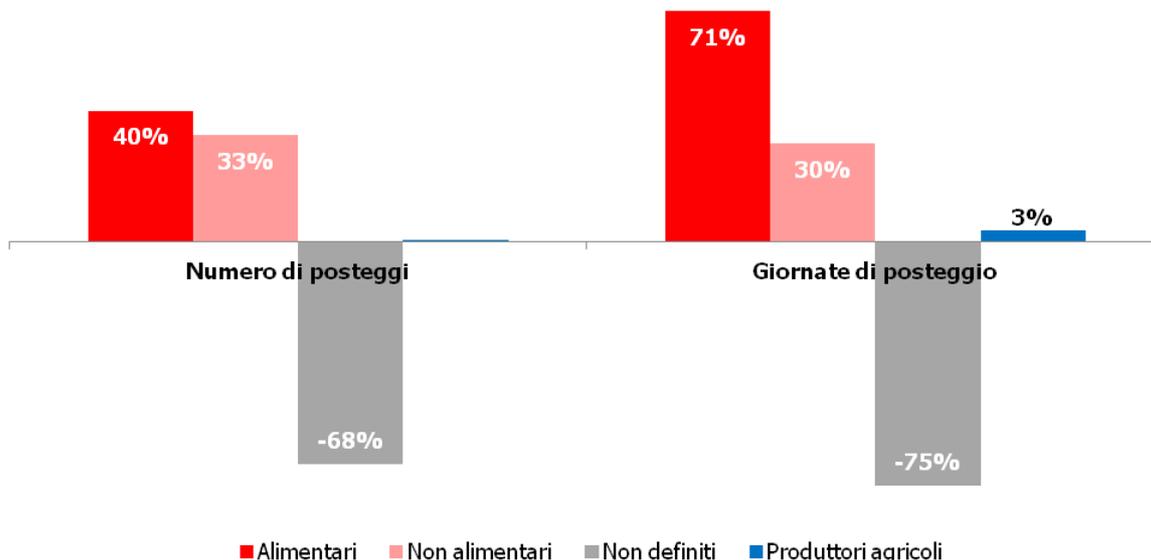
**Tabella 9 | Evoluzione variazione numero mercati, posteggi e superficie occupata | 2001-2021**

|                           | 2001      | 2021      | variazione | variazione % |
|---------------------------|-----------|-----------|------------|--------------|
| Numero di mercati         | 681       | 727       | 46         | 6,8%         |
| Numero totale di posteggi | 31.906    | 30.025    | -1.881     | -5,9%        |
| Giornate di posteggio     | 1.594.608 | 1.461.835 | -132.773   | -8,3%        |
| Superficie occupata       | 1.019.264 | 1.091.696 | 72.432     | 7,1%         |

\* Dal 2005 sono calcolati solo i posteggi presenti all'interno di mercati, mentre negli anni precedenti sono calcolati i totali dei posteggi.

Il dettaglio per settore merceologico permette di evidenziare la crescita significativa, sia in termini di posteggi sia in termini di giornate, del settore alimentare e non alimentare. Invece, per la categoria "non definiti" si osserva un'importante riduzione nel periodo in analisi. Si evidenzia anche una lieve crescita del settore relativo ai produttori agricoli, ma solo in termini di giornate di posteggio.

**Grafico 6 | Variazioni percentuali per settore merceologico | Evoluzione 2001-2021**



Dal punto di vista del numero di mercati, se si analizza la serie storica nel dettaglio, è possibile notare un periodo di crescita continua tra il 2001 ed il 2010, anno in cui il dato si stabilizza, sebbene con successive fasi alterne di calo e ripresa. Nel periodo 2011-2019, si riscontrano due picchi: uno nel 2015 ed uno nel 2019, anno in cui si registra un calo costante ma comunque nella natura del fenomeno osservato e, comunque, coerentemente con la crisi pandemica in corso.

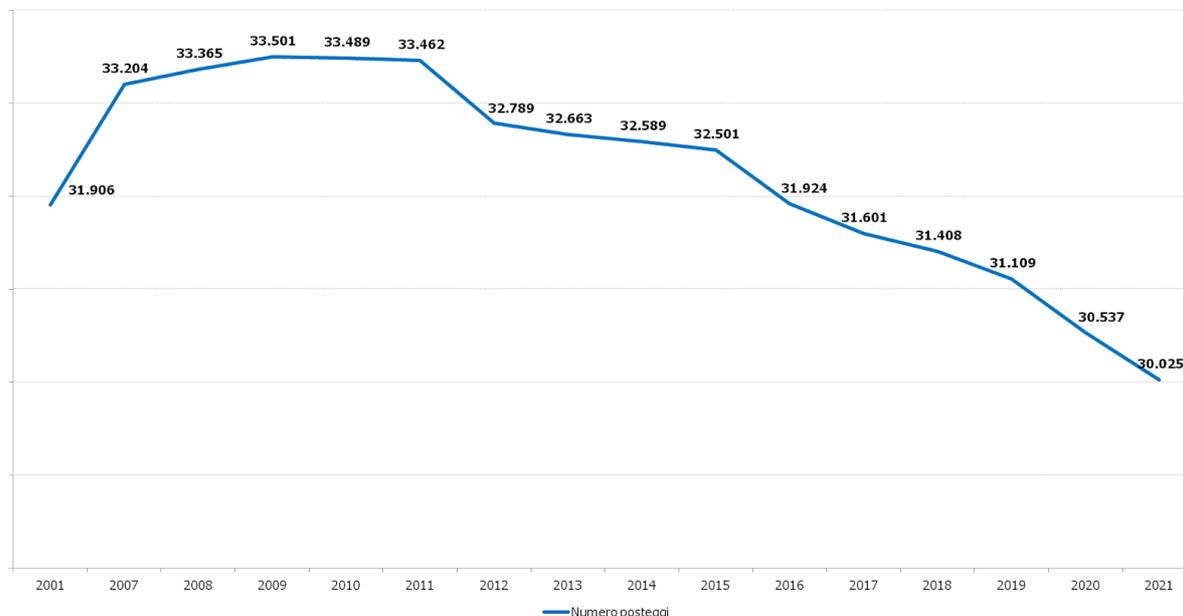
**Grafico 7 | Serie storica del numero di mercati | Evoluzione a partire dal 2001**



Differente invece la tendenza che concerne i posteggi: in Regione i punti di massimo si riscontrano tra il 2009 ed il 2011, a seguito di una fase espansiva avvenuta a partire dal

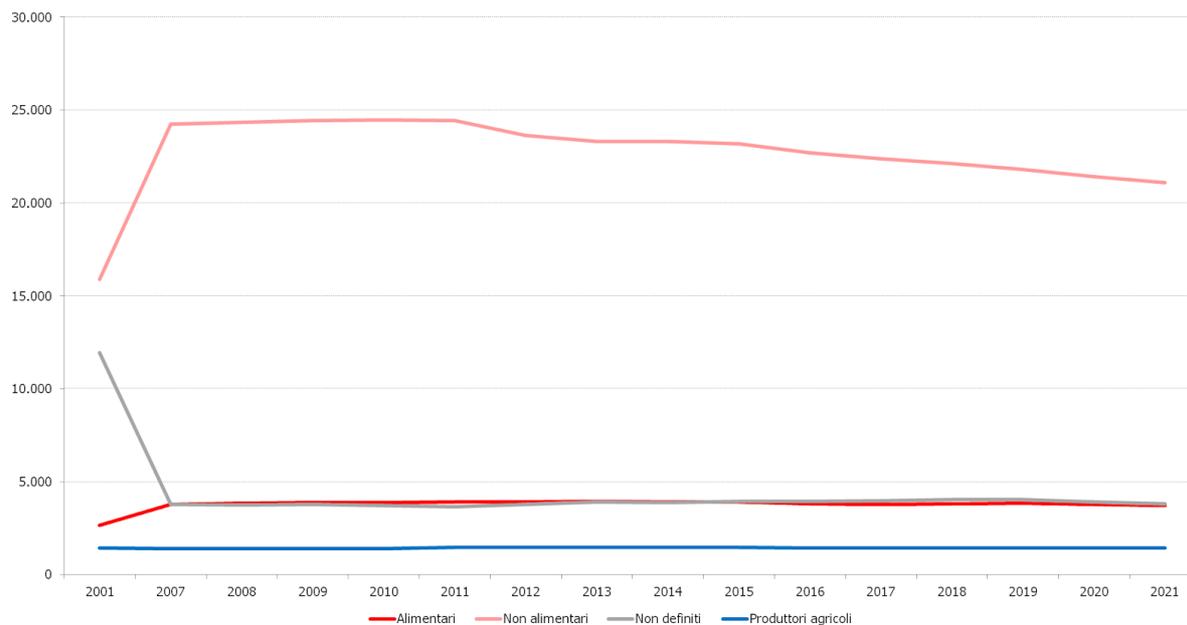
2001, ma probabilmente influenzati dalla presenza dei Comuni dell'Alta Valmarecchia. A partire dal 2011 il dato risulta in costante calo (dai 33.462 posteggi del 2011 ai 30.025 del 2021).

**Grafico 8 | Serie storica dei posteggi | Evoluzione a partire dal 2001**



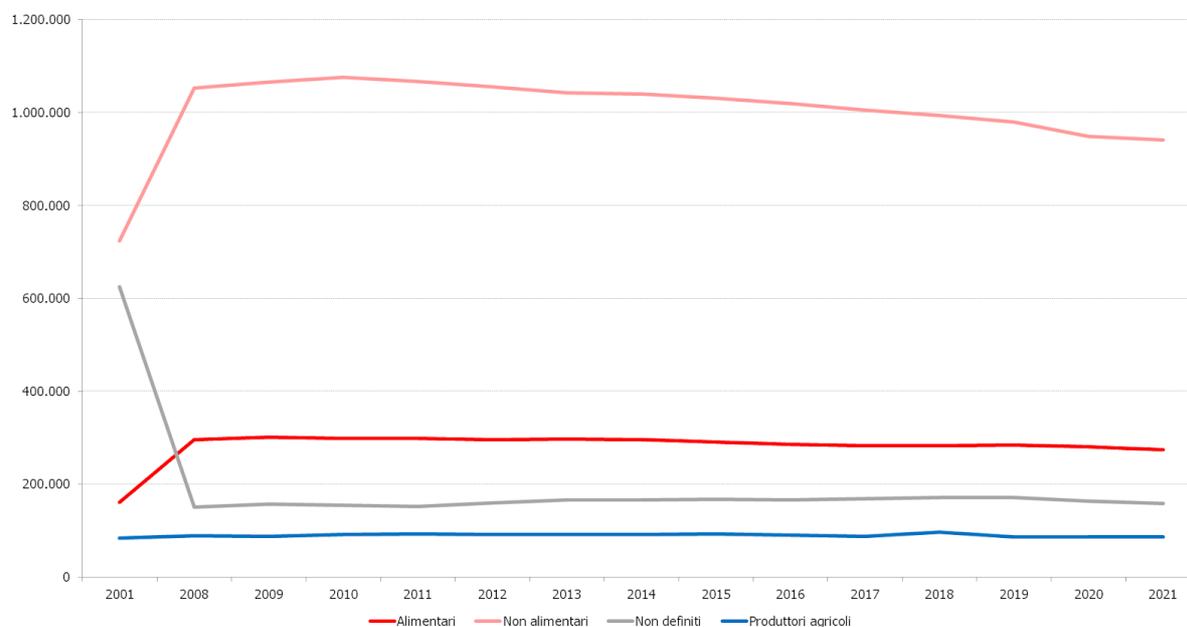
La ripartizione per settore vede un rapido calo dei posteggi "non definiti" che passano dai quasi 12.000 del 2001 ai circa 3.800 del 2007. A partire da tale anno il loro numero si stabilizza con una lievissima tendenza alla diminuzione. I produttori agricoli sono stabili nel tempo oscillando mediamente al di sopra delle 1.400 unità, così come i posteggi alimentari che sono rimasti tra i 3.778 nel 2007 e i 3.706 nel 2021. I posteggi non alimentari, invece, dopo un forte incremento tra il 2001 e il 2007, si sono stabilizzati e hanno iniziato, a partire dal 2011, una lenta riduzione.

**Grafico 9 | Serie storica del numero e della tipologia di posteggi | Evoluzione a partire dal 2001**



L'andamento del numero delle giornate di posteggio, ripartite per settore, evidenzia una tendenza del tutto simile a quella del numero di posteggi.

**Grafico 10 | Serie storica del numero e della tipologia delle giornate di posteggio | Evoluzione a partire dal 2001**



## 5 | La ripartizione territoriale

La numerosità dei posteggi è abbastanza diversificata sul territorio come si può desumere dalla tabella seguente. La Città Metropolitana di Bologna è quella con il maggior numero di mercati (134), ma si tratta di mercati "piccoli" con un numero di posteggi inferiori alla media emiliano-romagnola (33 posteggi per mercato contro i 41 a livello regionale). All'estremo opposto si colloca la provincia di Rimini, che presenta pochi mercati (69) ma con un numero di posteggi per mercato molto elevato (64) e la maggiore capillarità (77 residenti per ogni posteggio). In questo territorio gioca evidentemente il peso del turismo, settore che per caratteristiche genera rilevanti acquisti su aree pubbliche.

**Tabella 10 | Consistenza dei mercati per provincia**

| Province              | numero mercati | numero medio posteggi per mercato | totale posteggi | numero residenti per posteggio | numero residenti |
|-----------------------|----------------|-----------------------------------|-----------------|--------------------------------|------------------|
| Bologna               | 134            | 33                                | 4.430           | 230                            | 1.019.730        |
| Ferrara               | 79             | 30                                | 2.364           | 145                            | 342.058          |
| Forlì Cesena          | 85             | 40                                | 3.364           | 117                            | 393.369          |
| Modena                | 86             | 44                                | 3.748           | 188                            | 706.052          |
| Parma                 | 72             | 37                                | 2.684           | 169                            | 452.638          |
| Piacenza              | 54             | 46                                | 2.486           | 115                            | 285.943          |
| Ravenna               | 80             | 46                                | 3.656           | 106                            | 388.349          |
| Reggio Emilia         | 68             | 42                                | 2.879           | 184                            | 528.401          |
| Rimini                | 69             | 64                                | 4.414           | 77                             | 339.058          |
| <b>Emilia-Romagna</b> | <b>727</b>     | <b>41</b>                         | <b>30.025</b>   | <b>148</b>                     | <b>4.455.598</b> |

La suddivisione dei posteggi dei mercati fra i vari settori è molto varia nel territorio emiliano-romagnolo. Parma presenta una maggiore incidenza dei posteggi alimentari (14,9%), al contrario di Forlì-Cesena (7,9%). L'incidenza del numero di produttori agricoli è abbastanza costante nelle diverse province, con una media del 4,7%, vicina a quella regionale (4,8%). L'eccezione è Forlì-Cesena, in cui i produttori agricoli rappresentano oltre il 9% del totale.

**Tabella 11 | Ripartizione dei posteggi presenti all'interno dei mercati per provincia e settore merceologico**

| Province     | alimentari | non alimentari | non definiti | produttori agricoli | totale posteggi |
|--------------|------------|----------------|--------------|---------------------|-----------------|
| Bologna      | 636        | 3.315          | 292          | 187                 | 4.430           |
| Ferrara      | 310        | 1.710          | 250          | 94                  | 2.364           |
| Forlì Cesena | 239        | 1.924          | 895          | 306                 | 3.364           |

| Province              | alimentari   | non alimentari | non definiti | produttori agricoli | totale posteggi |
|-----------------------|--------------|----------------|--------------|---------------------|-----------------|
| Modena                | 526          | 2.598          | 505          | 119                 | 3.748           |
| Parma                 | 399          | 1.597          | 567          | 121                 | 2.684           |
| Piacenza              | 336          | 1.685          | 378          | 87                  | 2.486           |
| Ravenna               | 468          | 2.992          | 25           | 171                 | 3.656           |
| Reggio Emilia         | 327          | 1.778          | 690          | 84                  | 2.879           |
| Rimini                | 465          | 3.490          | 200          | 259                 | 4.414           |
| <b>Emilia-Romagna</b> | <b>3.706</b> | <b>21.089</b>  | <b>3.802</b> | <b>1.428</b>        | <b>30.025</b>   |

Per quanto concerne i posteggi isolati, la maggior parte di essi si concentra nella provincia di Ferrara (19,5%). La provincia con la minore presenza rispetto al totale è Modena con il 5,1%.

**Tabella 12 | Ripartizione dei posteggi isolati per provincia e settore merceologico**

| Province              | alimentari | non alimentari | non definiti | produttori agricoli | totale       | % sul totale  |
|-----------------------|------------|----------------|--------------|---------------------|--------------|---------------|
| Bologna               | 101        | 92             | 7            | 5                   | 205          | 16,5%         |
| Ferrara               | 138        | 74             | 25           | 6                   | 243          | 19,5%         |
| Forli Cesena          | 55         | 16             | 43           | 6                   | 120          | 9,6%          |
| Modena                | 36         | 16             | 5            | 7                   | 64           | 5,1%          |
| Parma                 | 41         | 44             | 3            | 3                   | 91           | 7,3%          |
| Piacenza              | 54         | 119            | 34           | 4                   | 211          | 16,9%         |
| Ravenna               | 99         | 21             | 1            | 3                   | 124          | 10,0%         |
| Reggio Emilia         | 13         | 31             | 61           | 5                   | 110          | 8,8%          |
| Rimini                | 32         | 35             | 8            | 2                   | 77           | 6,2%          |
| <b>Emilia-Romagna</b> | <b>569</b> | <b>448</b>     | <b>187</b>   | <b>41</b>           | <b>1.245</b> | <b>100,0%</b> |

La provincia che vede un'incidenza minore dei posteggi isolati sia in termini assoluti che in proporzione al totale dei posteggi è quella di Modena, seguita da quella di Rimini. Ferrara e Piacenza ricorrono invece in misura rilevante a questa forma di autorizzazione che rappresenta rispettivamente il 10,3% e l'8,5% del totale dei posteggi.

**Tabella 13 | Rapporto fra posteggi isolati e posteggi nei mercati per provincia**

| Province              | posteggi isolati | posteggi nei mercati | totale posteggi | posteggi isolati/totale | posteggi isolati/posteggi nei mercati |
|-----------------------|------------------|----------------------|-----------------|-------------------------|---------------------------------------|
| Bologna               | 205              | 4.430                | 4.635           | 4,4%                    | 4,6%                                  |
| Ferrara               | 243              | 2.364                | 2.607           | 9,3%                    | 10,3%                                 |
| Forlì-Cesena          | 120              | 3.364                | 3.484           | 3,4%                    | 3,6%                                  |
| Modena                | 64               | 3.748                | 3.812           | 1,7%                    | 1,7%                                  |
| Parma                 | 91               | 2.684                | 2.775           | 3,3%                    | 3,4%                                  |
| Piacenza              | 211              | 2.486                | 2.697           | 7,8%                    | 8,5%                                  |
| Ravenna               | 124              | 3.656                | 3.780           | 3,3%                    | 3,4%                                  |
| Reggio Emilia         | 110              | 2.879                | 2.989           | 3,7%                    | 3,8%                                  |
| Rimini                | 77               | 4.414                | 4.491           | 1,7%                    | 1,7%                                  |
| <b>Emilia-Romagna</b> | <b>1.245</b>     | <b>30.025</b>        | <b>31.270</b>   | <b>4,0%</b>             | <b>4,1%</b>                           |

L'analisi delle giornate di posteggio conferma il forte peso dei non alimentari a Ravenna (circa l'80% del totale delle giornate in provincia). Il peso delle giornate di posteggio non definite è molto variabile e passa dalle poche unità della provincia di Ravenna (0,7% del totale) al 24,5% della provincia di Reggio Emilia.

**Tabella 14 | Ripartizione delle giornate di posteggio dei mercati per provincia e settore merceologico**

| Province              | giornate alimentari | giornate non alimentari | giornate non definite | giornate produttori agricoli | totale giornate  |
|-----------------------|---------------------|-------------------------|-----------------------|------------------------------|------------------|
| Bologna               | 54.318              | 168.958                 | 14.521                | 8.961                        | 246.758          |
| Ferrara               | 18.753              | 85.131                  | 11.345                | 4.605                        | 119.834          |
| Forlì Cesena          | 19.507              | 88.389                  | 24.145                | 27.386                       | 159.427          |
| Modena                | 48.247              | 125.003                 | 23.802                | 5.606                        | 202.658          |
| Parma                 | 19.098              | 72.315                  | 26.920                | 5.176                        | 123.509          |
| Piacenza              | 24.074              | 74.424                  | 19.143                | 4.413                        | 122.054          |
| Ravenna               | 20.766              | 118.669                 | 995                   | 7.170                        | 147.600          |
| Reggio Emilia         | 16.499              | 82.860                  | 33.656                | 4.157                        | 137.172          |
| Rimini                | 53.569              | 125.992                 | 4.017                 | 19.245                       | 202.823          |
| <b>Emilia-Romagna</b> | <b>274.831</b>      | <b>941.741</b>          | <b>158.544</b>        | <b>86.719</b>                | <b>1.461.835</b> |

La ripartizione dei posteggi per classe dimensionale dei comuni evidenzia una chiara correlazione tra dimensione demografica del comune e dimensione dei mercati. I mercati dei comuni con più di 30.000 abitanti presentano un numero di posteggi quasi doppio rispetto a quelli con popolazione inferiore ai 10.000 residenti. In realtà in rapporto ai residenti, i piccoli comuni presentano un maggior numero di mercati, ma si tratta di mercati piccoli, soprattutto nei comuni al di sotto dei 2.000 residenti.

**Tabella 15 | Ripartizione mercati per classe dimensionale dei comuni**

| Classe dimensionale comuni   | numero comuni | popolazione residente | numero mercati | residenti per mercato | posteggi      | posteggi per mercato |
|------------------------------|---------------|-----------------------|----------------|-----------------------|---------------|----------------------|
| tra 0 e 1.999 abitanti       | 47            | 52.825                | 48             | 1.101                 | 650           | 13,5                 |
| tra 2.000 e 4.999 abitanti   | 86            | 285.766               | 119            | 2.401                 | 2.836         | 23,8                 |
| tra 5.000 e 9.999 abitanti   | 95            | 687.749               | 159            | 4.325                 | 5.273         | 33,2                 |
| Tra 10.000 e 29.999 abitanti | 78            | 1.212.308             | 214            | 5.665                 | 10.355        | 48,4                 |
| >= 30.000 abitanti           | 22            | 2.216.950             | 187            | 11.855                | 10.911        | 58,3                 |
| <b>Emilia-Romagna</b>        | <b>328</b>    | <b>4.455.598</b>      | <b>727</b>     | <b>6.129</b>          | <b>30.025</b> | <b>41,3</b>          |

In generale si può affermare che l'offerta delle diverse classi merceologiche in termini di posteggi è proporzionata alla grandezza anagrafica del comune: per ogni tipologia di mercato nei comuni più grandi c'è un numero maggiore di posteggi. Ciò non si verifica per i posteggi non definiti e i produttori agricoli che sono maggiormente presenti nei comuni medio grandi (tra 10.000 e 29.999 abitanti).

**Tabella 16 | classi merceologiche dei posteggi nei mercati per classe dimensionale dei comuni**

| Classe dimensionale comuni   | alimentari | non alimentari | non definiti | produttori agricoli | totale posteggi | abitanti per posteggio |
|------------------------------|------------|----------------|--------------|---------------------|-----------------|------------------------|
| tra 0 e 1.999 abitanti       | 100        | 272            | 221          | 57                  | 650             | 81,3                   |
| tra 2.000 e 4.999 abitanti   | 385        | 1.679          | 583          | 189                 | 2.836           | 100,8                  |
| tra 5.000 e 9.999 abitanti   | 855        | 3.288          | 887          | 243                 | 5.273           | 130,4                  |
| Tra 10.000 e 29.999 abitanti | 1.148      | 6.880          | 1.758        | 569                 | 10.355          | 117,1                  |

| Classe dimensionale comuni | alimentari   | non alimentari | non definiti | produttori agricoli | totale posteggi | abitanti per posteggio |
|----------------------------|--------------|----------------|--------------|---------------------|-----------------|------------------------|
| >= 30.000 abitanti         | 1.218        | 8.970          | 353          | 370                 | 10.911          | 203,2                  |
| <b>Emilia-Romagna</b>      | <b>3.706</b> | <b>21.089</b>  | <b>3.802</b> | <b>1.428</b>        | <b>30.025</b>   | <b>148,4</b>           |

Quasi la metà dei mercati si concentra in pianura, dove i mercati hanno in media circa 42 posteggi. Tuttavia, in questi territori la capillarità è la più bassa (7.796 residenti per mercato contro la media regionale di 6.129 residenti per mercato). La montagna, invece, risulta avere il numero più basso di residenti per mercato (circa 1.900), che implica una migliore dotazione dell'offerta.

**Tabella 17 | Ripartizione mercati per zona altimetrica dei comuni**

| Zona altimetrica      | numero comuni | popolazione residente | numero mercati | residenti per mercato | posteggi      | posteggi per mercato |
|-----------------------|---------------|-----------------------|----------------|-----------------------|---------------|----------------------|
| montagna              | 66            | 191.676               | 101            | 1.898                 | 2.274         | 22,5                 |
| collina               | 105           | 1.202.291             | 181            | 6.642                 | 6.536         | 36,1                 |
| pianura               | 142           | 2.533.776             | 325            | 7.796                 | 13.616        | 41,9                 |
| riviera               | 15            | 527.855               | 120            | 4.399                 | 7.599         | 63,3                 |
| <b>Emilia-Romagna</b> | <b>328</b>    | <b>4.455.598</b>      | <b>727</b>     | <b>6.129</b>          | <b>30.025</b> | <b>41,3</b>          |

Rispetto ai posteggi nei mercati e alla relativa merceologia, la pianura vede la metà dei posteggi alimentari, andamento vicino a quello del totale (circa il 45% dei posteggi totali è in pianura), sebbene con una capillarità (calcolata rispetto al totale dei posteggi) piuttosto bassa (circa 186 abitanti per posteggio). La zona altimetrica con la migliore dotazione pro capite è la riviera, con circa 69,5 abitanti per posteggio.

**Tabella 18 | Classi merceologiche dei posteggi nei mercati per zona altimetrica dei comuni**

| Zona altimetrica      | alimentari   | non alimentari | non definiti | produttori agricoli | totale posteggi | abitanti per posteggio |
|-----------------------|--------------|----------------|--------------|---------------------|-----------------|------------------------|
| montagna              | 304          | 1.205          | 596          | 169                 | 2.274           | 84,3                   |
| collina               | 925          | 4.417          | 931          | 263                 | 6.536           | 183,9                  |
| pianura               | 1.808        | 9.920          | 1.347        | 541                 | 13.616          | 186,1                  |
| riviera               | 669          | 5.547          | 928          | 455                 | 7.599           | 69,5                   |
| <b>Emilia-Romagna</b> | <b>3.706</b> | <b>21.089</b>  | <b>3.802</b> | <b>1.428</b>        | <b>30.025</b>   | <b>148,4</b>           |

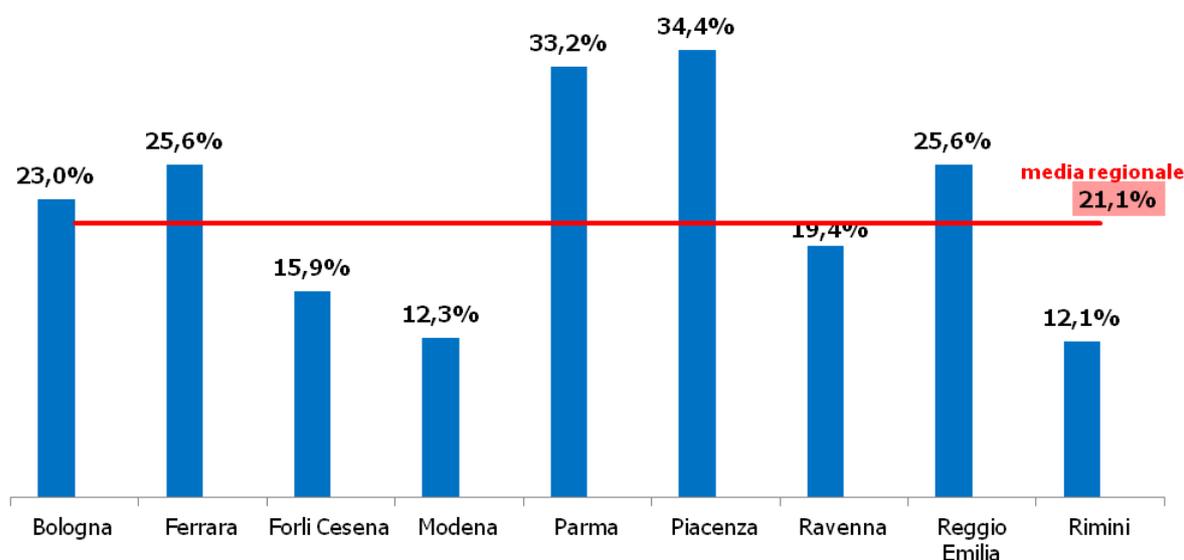
## 5.1 | Lo stato delle concessioni sul territorio

Nelle diverse province l'incidenza dei posteggi senza concessione risulta abbastanza differenziata, sebbene tendenzialmente bassa. Le province con una quota maggiore di posteggi senza concessione, quindi con una quota minore di posteggi con concessione, sono Piacenza (34,4%) e Parma (33,2%). Sul versante opposto troviamo Rimini (12,1%) e Modena (12,3%).

**Tabella 19 | Stato delle concessioni nelle diverse province**

| Province              | posteggi con concessione | posteggi senza concessione | totale posteggi | % posteggi senza concessione sul totale |
|-----------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------|---|
| Bologna               | 3.412                    | 1.018                      | 4.430           | 23,0%                                   |
| Ferrara               | 1.759                    | 605                        | 2.364           | 25,6%                                   |
| Forli Cesena          | 2.828                    | 536                        | 3.364           | 15,9%                                   |
| Modena                | 3.287                    | 461                        | 3.748           | 12,3%                                   |
| Parma                 | 1.794                    | 890                        | 2.684           | 33,2%                                   |
| Piacenza              | 1.630                    | 856                        | 2.486           | 34,4%                                   |
| Ravenna               | 2.948                    | 708                        | 3.656           | 19,4%                                   |
| Reggio Emilia         | 2.142                    | 737                        | 2.879           | 25,6%                                   |
| Rimini                | 3.881                    | 533                        | 4.414           | 12,1%                                   |
| <b>Emilia-Romagna</b> | <b>23.681</b>            | <b>6.344</b>               | <b>30.025</b>   | <b>21,1%</b>                            |

**Grafico 11 | Posteggi senza concessione sul totale**



Un altro dato interessante è il rapporto fra stato delle concessioni e le dimensioni demografiche dei comuni che emerge dalla tabella seguente. Come si può notare l'incidenza dei posteggi senza concessione decresce rapidamente al crescere della popolosità dei comuni, passando dal 53,8% dei comuni più piccoli al 13,1% dei comuni maggiori.

**Tabella 20 | Stato delle concessioni per classi demografiche dei comuni**

| Classe dimensionale comuni   | posteggi con concessione decennale | posteggi senza concessione | totale posteggi assegnabili | % posteggi senza concessione |
|------------------------------|------------------------------------|----------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| tra 0 e 1.999 abitanti       | 300                                | 350                        | 650                         | 53,8%                        |
| tra 2.000 e 4.999 abitanti   | 1.611                              | 1.225                      | 2.836                       | 43,2%                        |
| tra 5.000 e 9.999 abitanti   | 3.800                              | 1.473                      | 5.273                       | 27,9%                        |
| Tra 10.000 e 29.999 abitanti | 8.484                              | 1.871                      | 10.355                      | 18,1%                        |
| >= 30.000 abitanti           | 9.486                              | 1.425                      | 10.911                      | 13,1%                        |
| <b>Emilia-Romagna</b>        | <b>23.681</b>                      | <b>6.344</b>               | <b>30.025</b>               | <b>21,1%</b>                 |

## 5.2 | Periodo di svolgimento e servizi accessori

Più del 62% dei mercati hanno orari di vendita compresi entro le 6 ore settimanali, mentre un ulteriore 32,5% presenta orari compresi entro le 12 ore. Quindi più del 95% dei mercati svolge meno di 12 ore di attività durante la settimana. Si tratta di percentuali stabili rispetto all'anno precedente. I mercati aperti oltre le 24 ore settimanali sono in gran parte mercati giornalieri, con funzione alimentare che operano con orari simili agli esercizi di vicinato.

**Tabella 21 | Durata della vendita nei mercati**

| Ore settimanali | numero mercati | % sul totale  |
|-----------------|----------------|---------------|
| fino a 6 ore    | 455            | 62,6%         |
| da 6 a 12 ore   | 236            | 32,5%         |
| da 12 a 18 ore  | 8              | 1,1%          |
| da 18 a 24 ore  | 1              | 0,1%          |
| Oltre 24 ore    | 27             | 3,7%          |
| <b>Totale</b>   | <b>727</b>     | <b>100,0%</b> |

I giorni di mercato sono abbastanza distribuiti nel corso della settimana, la concentrazione maggiore è nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato (con percentuali quasi al 20%), quella minore nelle giornate di domenica e lunedì, rispettivamente con l'11% e il 14%. Gli altri giorni presentano percentuali di presenza di poco superiori al 18%. La distribuzione tutto sommato omogenea deriva probabilmente anche dall'esigenza degli operatori di lavorare su un ampio arco di giornate nel corso della settimana.

**Tabella 22 | Giornata di svolgimento dei mercati**

| Giorni                | giornata di svolgimento dei mercati | % sul totale |
|-----------------------|-------------------------------------|--------------|
| Lunedì                | 105                                 | 14,4%        |
| Martedì               | 133                                 | 18,3%        |
| Mercoledì             | 134                                 | 18,4%        |
| Giovedì               | 144                                 | 19,8%        |
| Venerdì               | 142                                 | 19,5%        |
| Sabato                | 142                                 | 19,5%        |
| Domenica              | 80                                  | 11,0%        |
| <b>Totale mercati</b> | <b>727</b>                          |              |

\* Possibilità di più giorni per ogni mercato.

Quasi tutti i mercati hanno un servizio di raccolta rifiuti (94,8%), meno presente la dotazione di impianto elettrico (60,4%) e di acqua (36,6%), che però è richiesta solo laddove sono presenti banchi alimentari. La presenza di servizi igienico sanitari è in leggera crescita, ma questo tipo di servizio è presente solo nel 35,8% dei mercati. Buona presenza anche dei trasporti pubblici (59,7%).

**Tabella 23 | Servizi accessori presenti nei mercati**

| Servizi accessori         | mercati in cui sono presenti i servizi | % sul totale mercati |
|---------------------------|--|----------------------|
| Impianto elettrico        | 439                                    | 60,4%                |
| Acqua                     | 266                                    | 36,6%                |
| Servizi igienico sanitari | 260                                    | 35,8%                |
| Servizio raccolta rifiuti | 689                                    | 94,8%                |
| Trasporti pubblici        | 434                                    | 59,7%                |
| Altri servizi             | 35                                     | 4,8%                 |

## 6 | Note conclusive

I mercati su aree pubbliche rappresentano una parte significativa dell'offerta commerciale al dettaglio.

In regione si contano 727 mercati, che ospitano 30.025 posteggi (banchi), per un totale di 1.461.835 giornate di funzionamento, presenti in quasi tutti i comuni della regione (sono solo 21 i comuni che non hanno mercati) e una superficie occupata pari a 1.091.696 mq (13,5% nell'alimentare e il 67,2% nel non alimentare).

Per circa i tre quarti dei casi si tratta di mercati settimanali, mentre i mercati giornalieri (di solito alimentari) sono appena 20.

A questi si aggiungono i 1.245 posteggi isolati, dato stabile rispetto all'anno precedente. Dei posteggi esistenti nei mercati circa il 12,3% è costituito da attività che pongono in vendita prodotti alimentari, a cui si aggiungono i posteggi per i produttori agricoli (4,8%). In realtà il peso del settore alimentare è maggiore se si guardano le giornate di posteggio (alimentare e dei produttori agricoli) raggiungendo insieme il 24,7% del totale.

Circa l'80% dei posteggi (78,9%) sono assegnati con concessione decennale, con differenze territoriali significative. In provincia di Piacenza la percentuale di posteggi senza concessione raggiunge il 34,4% all'estremo opposto Rimini e Modena con percentuali attorno al 12%.

La provincia con una maggiore dotazione di posteggi rispetto alla popolazione è Rimini (77 abitanti per posteggio), invece la Città Metropolitana di Bologna è quella meno dotata che conta 230 abitanti per posteggio.

L'andamento del 2021 conferma i segnali di rallentamento del settore, emersi già nell'anno precedente, quasi tutti gli indicatori danno segnali negativi, infatti sono diminuiti, sia pure in maniera lieve, il numero dei mercati, dei posteggi e delle giornate di posteggio.

## Allegato | Comuni che non hanno dichiarato mercati

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni dell'Emilia Romagna che hanno dichiarato di non avere mercati su aree pubbliche.

| Provincia    | codice ISTAT     | comune                 | popolazione 2021 |
|--------------|------------------|------------------------|------------------|
| Bologna      | 37015            | Castel di casio        | 3.350            |
| Forlì-Cesena | 40004            | Borghi                 | 2.900            |
| Modena       | 36033            | Prignano sulla secchia | 3.775            |
|              | 36035            | Riolunato              | 662              |
| Parma        | 34001            | Albareto               | 2.097            |
|              | 34011            | Compiano               | 1.082            |
|              | 34045            | Varano De'Melegari     | 2.595            |
| Piacenza     | 33003            | Besenzone              | 937              |
|              | 33008            | Calendasco             | 2.399            |
|              | 33015            | Cerignale              | 118              |
|              | 33022            | Gazzola                | 2.123            |
|              | 33024            | Gragnano trebbiense    | 4.601            |
|              | 33028            | Morfasso               | 883              |
|              | 33034            | Piozzano               | 581              |
|              | 33041            | San pietro in cerro    | 796              |
|              | 33047            | Zerba                  | 70               |
| 33048        | Ziano piacentino | 2.460                  |                  |
| Rimini       | 99021            | Casteldelci            | 372              |
|              | 99004            | Gemmano                | 1.123            |
|              | 99008            | Montefiore conca       | 2.256            |
|              | 99009            | Montegridolfo          | 990              |

[WWW.ART-ER.IT](http://WWW.ART-ER.IT)

[INFO@ART-ER.IT](mailto:INFO@ART-ER.IT)

